



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 18

Bellinzona: 18 maggio 2009

VITICOLTURA: LOTTA OBBLIGATORIA AL VETTORE DELLA FLAVESCENZA DORATA, LA CICALINA *SCAPHOIDEUS TITANUS* IN ALCUNI COMUNI DEI DISTRETTI DI MENDRISIO, LUGANO, BELLINZONA E LOCARNO

Dai controlli effettuati in alcuni vigneti interessati dalle misure di lotta obbligatoria, sono stati trovati i primi stadi giovanili della cicalina vettore della flavescenza dorata, sia nelle zone precoci, sia in quelle tardive, per cui, prossimamente, bisogna iniziare la lotta contro lo *Scaphoideus titanus*.

- **Il primo trattamento deve essere effettuato tra il 25 maggio e il 1° giugno 2009 nei comuni di Chiasso, Balerna, Novazzano, Coldrerio, Genestrerio, Stabio, Ligornetto, Besazio, Arzo, Tremona, Meride, Melano, Rovio, Maroggia, Vico Morcote, Morcote, Grancia, nelle frazioni di Barbengo (comune di Lugano) e di Agra (comune di Collina d'Oro), nei comuni di Magliaso, Agno, Neggio, Pura, Caslano, nella frazione di Madonna del Piano (comune di Croglio), nei comuni di Cadempino, Lamone, Cureglia, Vezia, Manno, Gravesano, Bedano, Taverne-Torricella, Ponte Capriasca, Origgio, Comano, Porza, nelle frazioni di Vaglio e Sala Capriasca (comune di Capriasca) nei comuni di Monte Carasso, Sementina, Gudo, Cugnasco-Gerra, Lavertezzo Piano, Gordola, Locarno, Ascona, Losone, Tegna, Verscio, Cavigliano, nella frazione di Golino (comune di Intragna) e nel comune di Intragna, escluse le frazioni di Intragna nelle Centovalli.**
- **Il secondo trattamento deve essere effettuato 15 giorni dopo il primo.**
- Il prodotto da utilizzare per i 2 interventi è l'Applaud (0.075%), regolatore di crescita dell'insetto.
- L'Applaud (0.075%) deve essere utilizzato alle dosi di 1.2 kg/ha. Calcolando una densità d'impianto di 4000 ceppi all'ettaro si ottiene un quantitativo di prodotto di 0.3 g per vite. Per le pergole la dose di prodotto per vite varia dall'estensione della pergola stessa ma è di almeno 0.5 g per vite.
- Le applicazioni con Applaud devono essere effettuate trattando tutte le parti verdi della vite, compresi eventuali polloni ancora presenti.
Essendo un prodotto di contatto, l'Applaud deve essere applicato in modo accurato su tutte le parti verdi. Le due pareti fogliari del filare devono quindi essere trattate.
- L'Applaud è miscibile con tutti i prodotti utilizzati nella lotta contro la peronospora e l'oidio in commercio.
- Solamente grazie ad una lotta coordinata, effettuata al momento giusto in tutti i vigneti dei comuni sopraindicati comprese anche viti isolate e pegole di uva americana, si potranno ottenere dei buoni risultati nel contenimento della cicalina *S. titanus* e quindi della flavescenza dorata.
- Sulla eventuale necessità di effettuare un terzo trattamento contro gli adulti della cicalina, sarà data informazione nel corso del mese di luglio.
- Viti con sintomi sospetti devono essere annunciate al Servizio fitosanitario cantonale (Tel. 091 814 35 86/85).

FRUTTICOLTURA: CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI ATTUALMENTE A DISPOSIZIONE PER LA LOTTA CONTRO LA CARPOCAPSA

Come già segnalato, gli adulti di prima generazione sono comparsi nella seconda metà di aprile (appaiono normalmente verso fine fioritura) e, dopo aver effettuato l'accoppiamento, saranno pronti a deporre le uova sui frutti appena formati. In prima generazione l'ovodeposizione non è contemporanea al rilevamento delle catture dei primi adulti ma, perché si verifichi l'accoppiamento, sono necessarie temperature crepuscolari superiori a 15°C. Devono poi trascorrere 3-4 giorni perché inizi la deposizione delle uova, ed è in questo momento che vanno applicati gli ovicidi.

Prevediamo dunque che un trattamento a questo scopo sia da effettuare questa settimana.

Di seguito riportiamo le tabelle riassuntive comprendenti i diversi prodotti omologati utili nella lotta contro la carpocapsa. La gestione della difesa è suddivisa secondo l'evoluzione della popolazione del fitofago, si distingue quindi:

- Prodotti ovicidi

Principio attivo	Nome commerciale	Osservazioni
Fenoxycarbe	Insegar DG	Regolatore di crescita degli insetti (RCI). Chi utilizza questo prodotto deve intervenire tempestivamente nella stagione (2009: settimana 21: 18-24.05), in quanto il prodotto svolge un'azione esclusivamente ovicida (uova di recente deposizione). Tossico per le api.
Diflubenzuron	Dimilin SC	Inibitore della crescita d'insetti (ICI)
Teflubenzuron	Nomolt	ICI

Attenzione: i frutticoltori che praticano PI possono effettuare un solo trattamento all'anno con un RCI e uno con un ICI (misure anti-resistenza)

- **Prodotti larvicidi attivi su larve appena schiuse**

Principio attivo	Nome commerciale	Osservazioni
Tebufenozide	Mimic	Attenzione in caso di elevate popolazioni. Ripetere il trattamento dopo un mese.
Thiacloprid	Alanto	Attivo anche su afidi e minatori, con possibile effetto secondario su falene (solo se applicato direttamente prima o dopo la fioritura, BBCH 58-69, stadio E/I). Preferire l'uso alle primissime penetrazioni. I prodotti nicotinoidi vanno impiegati al massimo due volte all'anno.
Esteri fosforici	Diversi	Attenzione perché molti prodotti sono tossici per le api, inoltre il loro impiego richiede ripetuti interventi (ca. ogni 18 giorni), incidendo negativamente sulla fauna utile.
Spinosad	Audienz	Attività in fase di conferma, non si segnalano sino ad ora problemi di resistenze incrociate con altre materie attive, interessante quindi il suo impiego nella strategia anti-resistenza. Prodotto per contatto, sono necessari 2 trattamenti a 10-14 giorni di distanza (in caso di forte insolazione, ridurre l'intervallo d'intervento).
Methoxyfenozid	Prodigy	Acceleratore della muta: ha un'azione ovicida e larvicida, va dunque applicato tra la deposizione delle uova e la chiusura delle prime larve.
Hexaflumuron	Consult SC	ICI. Applicazione: in estate. Tossico per le api.
Novaluron	Rimon	ICI. Al massimo 2 volte all'anno. Utile anche contro falene, larve di nottue, tortrici ricamatrici, minatrici e psilla del pero (individui non resistenti). Attenzione: tossico per le api.
Virus della granulosi	Madex 3, Madex Plus, Granupom	Interessante soprattutto in prima generazione (da applicare dall'inizio della chiusura delle uova). Si consiglia di fare un primo trattamento a dose normale e di ripeterlo in seguito 4-5 volte a metà dose a distanza di due settimane. Ammesso anche in agricoltura biologica

- **Prodotti larvicidi attivi su larve già penetrate**

Principio attivo	Nome commerciale	Osservazioni
Clorpirifosetil	Pyrinex	Estere fosforico. Attenzione: tossico per le api.
Clorpirifosmetil	Reldan 40	Estere fosforico. Fastidioso per l'odore e tossico per le api.
Diazinone	Diacide, Diazinon, Novo-Tak	Estere fosforico. Attenzione su popolazione elevate: persistenza limitata. Tossico per le api.
Thiacloprid	Alanto	Attivo anche su afidi e minatori, con possibile effetto secondario su falene (solo se applicato direttamente prima o dopo la fioritura, BBCH 58-69, stadio E/I). Preferire l'uso alle primissime penetrazioni. I prodotti nicotinoidi vanno impiegati al massimo due volte all'anno.

Spesso, l'attacco di prima generazione, non è molto evidente perché di entità ridotta e si confonde con la cascola fisiologica dei frutti. Se l'infestazione non è ben controllata si assiste a una crescita esponenziale della popolazione, che diventa difficile da controllare e può colpire anche il 100% dei frutti, azzerando la produzione. È quindi indispensabile la difesa dagli attacchi di 1° generazione in quanto il suo risultato condiziona fortemente l'esito degli interventi sulle successive generazioni. Bisogna dunque tenere conto sia una tempistica applicativa secondo lo sviluppo del fitofago.

CAMPICOLTURA: AGROTIDI

Controllare regolarmente le colture di mais, di girasole, di soia e quelle orticole di pieno campo che si trovano ad uno stadio sensibile agli attacchi di larve di agrotidi, per individuare tempestivamente eventuali danni.

DESCRIZIONE DI ALCUNE PIANTE ORNAMENTALI (specie sostitutive alle piante ospiti del fuoco batterico)

Hedera spp. (Edera)

Descrizione: genere che comprende svariate specie tra cui la comunissima *Hedera Helix*. Sono tutte piante rampicanti, sempreverdi, rustiche e di facile coltivazione, comunissime nei giardini e nei boschi. Tollerano bene la scarsa luminosità, la siccità e l'inquinamento atmosferico. Le specie coltivate come piante ornamentali, numerose in commercio sia in terra che in vaso, sono ibridi ottenuti dall'incrocio tra *Hedera helix* a foglie variegata e *Hedera canariensis* a foglie più grandi.



Vantaggi: ne esistono molte varietà per ogni necessità. Va tenuto presente che quelle a foglia variegata richiedono più luce rispetto a quelle a foglia verde che si adattano molto bene anche con poca luminosità. Le Edere possono inoltre essere utilizzate come pianta d'appartamento da portare all'esterno in primavera. La loro moltiplicazione avviene facilmente per talea.

Svantaggi: è pianta velenosa e in bosco quasi invasiva. Nei giardini privati necessita di una potatura primaverile per mantenere la forma compatta.

Possibili avversità: non richiede cure particolari. In vaso si potrebbero avere foglie che seccano (ambiente presumibilmente troppo caldo) o che diventano scure all'apice (probabilmente annaffiature troppo frequenti). In terra invece si potrebbero registrare attacchi di afidi o ragnetto rosso.

IN FIORE TROVIAMO...

Oltre alle innumerevoli colorazioni delle rose che da qualche giorno adornano i vari giardini, troviamo pure le timide infiorescenze di *Castanea sativa* (castagno comune) dalle note proprietà mellifere che cominciano a fare capolino. Inoltre comincia a comparire anche il fiore bianco, profumatissimo di *Trachelospermum jasminoides* (falso gelsomino o gelsomino stellato), un rampicante sempreverde che spesso copre i muri di case e giardini o adorna spalliere e pergolati. Abbiamo poi *Liriodendron tulipifera* (Albero dei tulipani): pianta molto ornamentale grazie alla sue foglie quadrilobate che durante l'autunno assumono una colorazione giallo dorato. In questo periodo produce numerose infiorescenze erette, a forma di tulipano, con petali giallo-verdi e centro arancione.

Potentilla fruticosa: pianta da bordura con piccoli fiorellini giallo che si susseguono per lungo periodo.

Servizio fitosanitario